



Economie circolari per il patrimonio culturale: processi sinergici di riuso adattivo per la rigenerazione urbana

Gaia Daldanise, Antonia Gravagnuolo, Stefania Oppido, Stefania Ragozino, Maria Cerreta, Gabriella Esposito De Vita

1. Introduzione
2. Il patrimonio culturale come driver per l'economia circolare nella città/territorio
3. Processi sinergici di riuso adattivo del patrimonio culturale per la rigenerazione urbana
4. Discussione e conclusioni



1. Introduzione

Città

Risorse, capitali, competenze e talenti

Sfide ambientali, socio-economiche, politiche e culturali

→ CAMBIO DI PARADIGMA
DA ECONOMIA LINEARE A ECONOMIA
CIRCOLARE

- ✓ Collaborazione
- ✓ Condivisione di risorse e materie prime
- ✓ Strategie per la riduzione degli scarti
- ✓ Valorizzazione dell'esistente
- ✓ Creazione di comunità

Patrimonio Culturale

Principale driver di sviluppo

Rigenerazione urbana

Riuso Adattivo

Incremento del ciclo di
vita del patrimonio

Creazione di nuovo valore

Sviluppo locale

Domande di ricerca

- a. Il modello di economia circolare può rappresentare il nuovo modello di valorizzazione del patrimonio culturale e di creazione di capitale culturale?
- b. È possibile trasferire i modelli “circolari” di finanziamento, di business e di governance al riuso del patrimonio culturale nelle città e nei paesaggi europei?



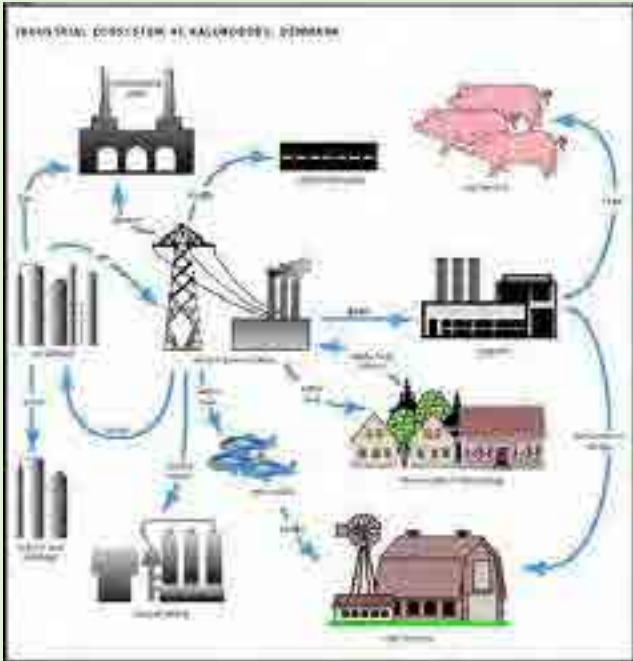
Il progetto mira ad attrarre nuovi investimenti sostenibili dal punto di vista economico-finanziario per il recupero di edifici e paesaggi di valore culturale in abbandono, che rappresentano il “giacimento di petrolio” dell’Europa e del nostro paese in particolare.

Concept

Da una visione polarizzata
<bene culturale da conservare>

ad una visione di infrastruttura culturale
<capitale da valorizzare e riprodurre>

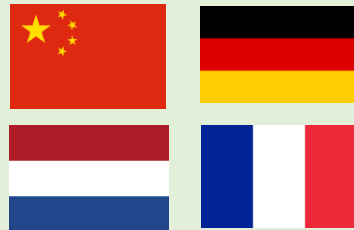
il capitale culturale rappresenta il driver
di un processo di rigenerazione nel quale
le interconnessioni trasversali tra i cicli
produttivi del riuso adattivo del patrimonio
disponibile sia nella fase di adeguamento
che in quella gestionale configurano un
processo circolare di **produzione
multidimensionale di valore.**



Il ruolo del patrimonio culturale

- a. È una risorsa fondamentale per lo sviluppo sostenibile (European Commission, 2014b, 2015)
- b. Il “capitale culturale” (Bourdieu, 1986) è un elemento fondamentale per l’identità locale e la coesione sociale, essendo ri-generatore di senso di appartenenza, “atmosfera” e senso del luogo (Van Balen & Vandesande, 2016), e ri-generatore di valori ambientali attraverso la conservazione integrata.
- c. Lo studio europeo “Cultural Heritage Counts for Europe” (CHCfE Consortium, 2015) ha evidenziato come la conservazione del patrimonio culturale possa contribuire a generare impatti positivi su piani diversi, secondo un approccio multidimensionale.
- d. Anno Europeo del Patrimonio Culturale (European Parliament, 2017)
- e. Il riuso del patrimonio culturale e paesaggistico può determinare impatti positivi sulla qualità della vita e sul benessere individuale e delle comunità (ISTAT, 2015; UNESCO, 2015), contribuendo alla creazione di posti di lavoro, alla conservazione delle risorse naturali, ed alla ri-generazione delle micro-comunità connesse al patrimonio (Council of Europe, 2005).

Il ruolo dell'economia circolare



La molteplicità di attori concordano sulla **necessità di superare il modello tradizionale dell'economia lineare**, che ha dimostrato di non poter rispondere in modo adeguato agli obiettivi di sostenibilità (Keeble, 1988; Korhonen, Honkasalo, & Seppälä, 2018)

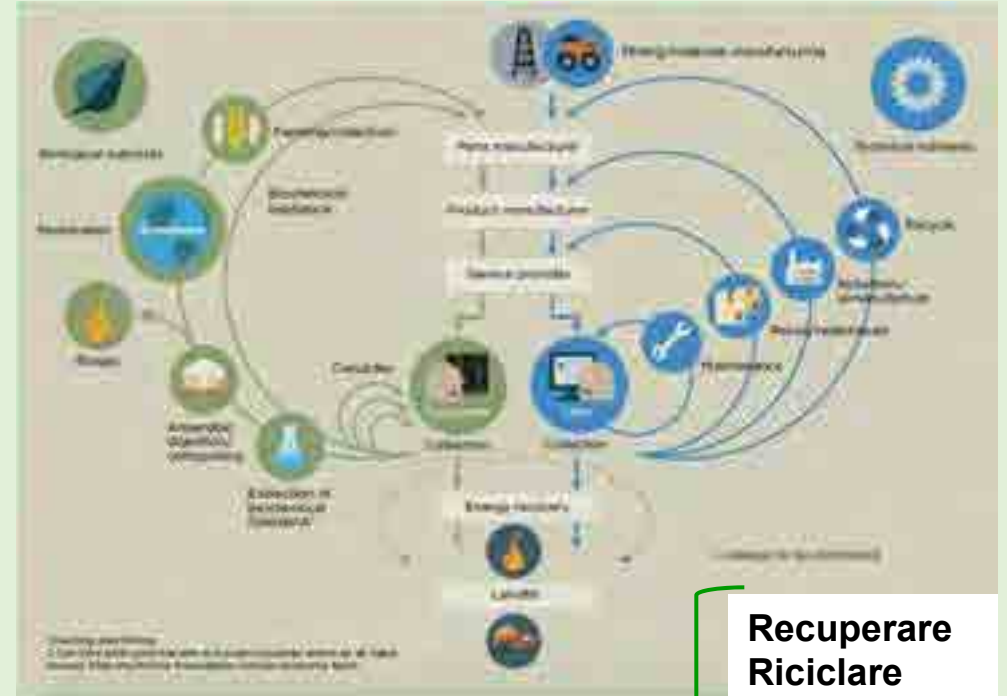
Attualmente l'obiettivo è costruire un quadro conoscitivo e programmatico unitario per comprendere **come integrare il modello di economia circolare nei diversi settori urbani**, tenendo conto delle diverse forme emerse (ecologia industriale, ecosistemi industriali, simbiosi industriale, cleaner production, eco-efficacia, cicli chiusi dei processi produttivi, cradle-to-cradle design, biomimicry ed emissioni zero)

(Ghisellini, Cialani, & Ulgiati, 2016; Kirchherr et al., 2017; Murray, Skene, & Haynes, 2017; Prieto-Sandoval, Jaca, & Ormazabal, 2018; Andersen, 2007; Mao, Li, Pei, & Xu, 2018; Pearce & Turner, 1990; van Buren et al., 2016)

Le definizioni di economia circolare

«[CE] an industrial system that is restorative or regenerative by intention and design. It replaces the 'end-of-life' concept with restoration, shifts towards the use of renewable energy, eliminates the use of toxic chemicals, which impair reuse, and aims for the elimination of waste through the superior design of materials, products, systems, and, within this, business models»

(Ellen MacArthur Foundation, 2013:7)



van Buren et al. (2016) focalizza sulla riduzione del consumo delle materie prime, sull'allungamento del ciclo di vita attraverso l'eco-design, la manutenzione e la riparazione, sull'utilizzo degli scarti e dei rifiuti nell'ambito dei cicli produttivi, tenendo presente la creazione di valore economico, sociale e ambientale.

+ 9R

Recuperare
Riciclare
Riconvertire
Ri-fabbricare
Rinnovare
Riparare
Riusare
Ridurre
Ripensare

2. Il patrimonio culturale come driver per l'economia circolare nella città/territorio

Riuso adattivo del patrimonio culturale

Il riuso è definito come l'insieme degli interventi di costruzione e/o di riutilizzo di un edificio/sistema di edifici pensato per rispondere a nuove condizioni e nuovi requisiti (Douglas, 2006). Nel tempo si è progressivamente arricchito di argomentazioni relative ad obiettivi culturali, socio-economici, ecologici che sottolineano il suo potenziale come **driver di più ampie strategie di rigenerazione del contesto, di riduzione del consumo di suolo e di contrasto a processi di espansione urbana**

(Amit-Cohen, 2005; Bullen & Love, 2011; Cantell, 2005; Conejos, Langston, & Smith, 2011; Schipper & Langston, 2015; Yung & Chan, 2012)

- a. **Come può il riuso del patrimonio culturale essere attivatore di valori culturali, economici, sociali ed ecologici?**
- b. **Come rendere rigenerativa la pratica del riuso in una prospettiva di economia circolare?**
- c. **Come affrontare le pratiche perché diventino laboratori in cui testare i principi dell'economia circolare?**

Riuso adattivo del patrimonio culturale

Il processo metodologico si delinea nell'ambito di un **approccio place-based** (Barca, 2009; Huggins & Clifton, 2011; Pugalis & Bentley, 2014) con l'obiettivo di includere nel processo decisionale una **pluralità di attori locali** e costruire strategie di sviluppo a lungo termine che riconoscano il **ruolo centrale del capitale sociale e del capitale culturale tangibile e intangibile del territorio**.

Tale approccio sottende **un'interpretazione sistemica del territorio**, tesa ad una valorizzazione non puntuale ma diffusa, che identifichi quale presupposto essenziale il **potenziamento delle relazioni** tra le componenti fisiche e le componenti culturali, sociali ed economiche per innescare nuove traiettorie di sviluppo.

➤ **il processo decisionale** assume un ruolo cruciale e caratterizza le iniziative di riuso (Misirlisoya & Günçe, 2016; H. J. Wang & Zeng, 2010; Yildirim, 2012), anche alla luce di un'arena che si arricchisce di nuovi attori e nuovi sistemi di relazioni, sollecitando nuove riflessioni sulla necessità di una **governance multilivello** capace di supportare tali iniziative in un'ottica di **rigenerazione territoriale** e di **innovazione culturale e sociale**

3. Processi sinergici di riuso adattivo del patrimonio culturale per la rigenerazione urbana

La produzione culturale nel riuso adattivo

Il catalogo KEA e il caso della Banca dei materiali di Porto, Portogallo



www.keanet.eu/publications/culture-and-territories/culture-for-cities-and-regions/

71 pratiche riferite a città o regioni

- *Cultural heritage as a driver of economic growth and social inclusion (CH)*
- *Culture and creative industries as a motor for urban regeneration and economic vitality (CCI)*
- *Culture for social inclusion, social innovation and intercultural dialogue (CSI)*



“Culture for Cities and Regions” e la Banca dei Materiali (Porto) (Fonte: elaborazione autori)

La produzione culturale nel riuso adattivo

Il caso della Banca dei materiali di Porto, Portogallo

Nome edificio: **Palace Viscounts of Balsemão**

Anno di apertura al pubblico: **2010**

Edificio risalente a: **XVIII sec.**

Principale investitore: **The Museums and Cultural Heritage Section of the city of Porto**

21,000 visitatori dal 2010 al 2016



- ✓ Attività espositive, didattiche
- ✓ Raccolta e catalogazione
- ✓ Supporto per le attività di recupero e manutenzione degli edifici storici, informazione per i proprietari degli edifici
- ✓ Supporto tecnico per attività di ricerca

Economie circolari per il patrimonio culturale: processi sinergici di riuso adattivo per la rigenerazione urbana
Gaia Daldanise, Antonia Gravagnuolo, Stefania Oppido, Stefania Ragozino, Maria Cerreta, Gabriella Esposito De Vita

La produzione culturale nel riuso adattivo

La produzione culturale/creativa/sociale in Europa e in Italia

CREATIVE HUBS NETWORK

Find a hub

Add a hub Are you a creative hub looking to engage with others across Europe and beyond? Become part of the network and tell us your story!

CREATIVE HUBS NETWORK

Co-funded by the European Commission

RETE DELLE CASE DEL QUARTIERE

CITTÀ DI TORINO

Campagna di San Paolo

cheFare

Economie circolari per il patrimonio culturale: processi sinergici di riuso adattivo per la rigenerazione urbana
Gaia Daldanise, Antonia Gravagnuolo, Stefania Oppido, Stefania Ragozino, Maria Cerreta, Gabriella Esposito De Vita

4. Discussione e conclusioni

- Il Rapporto **State of the World's Cities Report 2004/2005. Globalization and Urban Culture** delle Nazioni Unite (UN-Habitat, 2004) ha evidenziato come molte città nel mondo abbiano iniziato a proporre un rinnovamento dell'economia locale puntando sulla costruzione di **processi di rigenerazione culturale**.
- La **cultura**, ingrediente vitale dell'ambiente urbano, diventata un fattore di successo per la localizzazione di **processi creativi**, per riposizionare le città nel **mercato globale** e creare un ambiente favorevole alle **nuove forme di economia** basate sulla tecnologia, la creatività, il capitale umano, e la capacità d'innovare (Mercer, 2006).
- Nei processi di trasformazione e valorizzazione culturale delle città, oltre la “cultura” e la “creatività”, sono indispensabili le **comunità**, tanto che si possono individuare nei **processi community-driven** le modalità per attivare il cambiamento e rendere operativo un approccio adattivo al riuso del patrimonio culturale esistente (Ferilli, Sacco, Tavano Blessi, & Forbici, 2017; Zamagni & Sacco, 2006).

- Per il successo dei processi culture-led è necessaria l'integrazione di approcci top-down e bottom-up che rende possibile il dialogo, lo scambio reciproco, e la mutua cooperazione.

Emerge così un **approccio "ibrido"** che cerca di considerare la complessità propria di un processo di sviluppo culture-led affrontandolo e gestendolo mediante strumenti interdisciplinari (Sacco & Crociata, 2013).

- La **cultura** si sta costituendo come **"piattaforma"**, in grado di generare sia **valori economici** che **valori sociali**, assumendo allo stesso tempo ruoli differenti: coordinamento sistemico di **processi innovativi integrati**, creazione di nuove forme di **cittadinanza attiva** basate sulla conoscenza e sulla definizione di nuovi standard di benessere.

Le strategie di rigenerazione urbana culture-led individuano processi decisionali orientati al riuso adattivo delle risorse esistenti e, in particolare, del patrimonio culturale (Roberts & Sykes, 1999; Misirlisoya & Günce, 2016) considerando:

- il **processo** di riuso, l'individuazione delle sue fasi principali e degli strumenti adeguati;
- i **benefici** e i **costi**, le opportunità, gli ostacoli e i conflitti del riuso e gli attori chiave del cambiamento;
- i **fattori abilitanti** in grado di costruire le condizioni favorevoli (ambientali, sociali, economiche, culturali ed istituzionali) affinché il riuso adattivo possa essere realizzato e gestito nel tempo;
- i **criteri** rispetto ai quali individuare le strategie place-based più opportune di riuso adattivo e le azioni sinergiche capaci di generare nuovi valori.

Ciascun processo di riuso adattivo può essere strutturato tenendo conto di alcuni step considerati essenziali (Mısırlısoy & Günçe, 2016):

Definizione degli attori del riuso
 utenti, produttori, investitori, enti di controllo

Analisi dell'edificio o del sistema di edifici
 funzione originaria, caratteri fisici, valori patrimoniali, bisogni del contesto

Decisione delle azioni
 tutela, manutenzione, recupero, consolidamento, ricostruzione, restauro

Definizione degli impatti
 fisici, economici, funzionali, ambientali, politici, sociali e culturali

Decisione sui cambiamenti funzionali
 stesso uso, usi misti, nuovi usi



Grazie per l'attenzione

Contatti

Gaia Daldanise g.daldanise@iriss.cnr.it
Antonia Gravagnuolo a.gravagnuolo@iriss.cnr.it
Stefania Oppido s.oppido@iriss.cnr.it
Stefania Ragozino s.ragozino@iriss.cnr.it
Maria Cerreta cerreta@unina.it
Gabriella Esposito De Vita g.esposito@iriss.cnr.it

Link utili

www.iriss.cnr.it

<https://www.iriss.cnr.it/progetti/clic-circular-models-leveraging-investments-cultural-heritage-adaptive-reuse/>

https://cordis.europa.eu/project/rcn/212930_it.html